



Può una campagna giovanile per la protezione delle acque riuscire a far diventare realtà una legge Europea? E cosa stabilisce questa legge?

Cosa ha a che fare il Big Jump con la Direttiva Quadro sulle Acque?

La Giornata Europea della Balneabilità dei Fiumi è stata istituita per coinvolgere più gente possibile sul tema della protezione delle acque a livello Europeo. E' un tema di vitale importanza perché nonostante l'Unione Europea abbia stabilito una Direttiva sulle Acque (WFD) nel 2000, ad oggi diversi Paesi Europei non l'hanno ancora adottata o lo hanno fatto in maniera parziale. Senza la necessaria attenzione e partecipazione dei popoli è impossibile raggiungere gli ambiziosi obiettivi della WFD. Ma bisogna anche conoscere le regole e le normative in merito di protezione delle acque.

Quali sono i requisiti della Direttiva Quadro sulle Acque Europea?

La WFD si prefigge la protezione e il miglioramento dello stato delle acque così che in futuro possano essere utilizzate e gestite in maniera efficiente e sostenibile. Tra le altre cose la WFD prevede che la gestione e l'amministrazione delle acque non venga più affidata ad istituzioni politiche o amministrative locali ed auspica la collaborazione di tutte le autorità del territorio che condividono fiumi, corsi d'acqua e laghi. Il primo obiettivo ambientale della WFD è che entro il 2015 tutte le acque siano in buone condizioni, cioè il più possibile naturali e non contaminate. Condizione primaria affinché sia possibile è innanzitutto il miglioramento dello stato attuale, dunque il divieto di deterioramento.

Perché non tutti i Paesi adotteranno la WFD entro il 2015?

Quando si parla di protezione delle acque bisogna fare i conti con altri aspetti conflittuali: per quanto riguarda le navi commerciali le acque dovrebbero essere rese più profonde; in materia di energia si stanno progettando nuove dighe e centrali idroelettriche; c'è necessità di nuovi sistemi tecnici di protezione delle acque e in numerose regioni le fabbriche vogliono i propri stabilimenti il più vicino possibile alle rive dei corsi d'acqua, il che tiene conto soltanto della prospettiva commerciale ma non di quella ambientale. I problemi sorgono anche in fatto di fattibilità delle procedure e di interventi che debbano poi essere invertiti. Per anni è stato provato di tutto per proteggere i terreni dalle alluvioni e dall'erosione degli argini dei fiumi. Se viene rimossa anche solo una piccola parte di un argine artificiale, se si smantella una diga o se ne rallenta la potenza, il territorio circostante ne risente.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Fate una ricerca e discutete i seguenti punti:

- Come definireste lo stato di attuazione della WFD in Italia? Buono, insufficiente o discreto? E perché?
- Uno dei punti della WFD prevede il coinvolgimento della popolazione: in che modo la partecipazione attiva può incidere sull'attuazione della WFD?
- Avete mai partecipato alla gestione dei fiumi? In che modo potremmo coinvolgere più gente possibile?

Quiz

Informatevi giocando sulle normative Europee in merito alla conservazione delle acque.

Informatevi sulla normativa Europea per la Protezione delle Acque, gli obiettivi per il 2015 e riflettete su come il coinvolgimento della popolazione possa avere un impatto sulla politica.



ETICA E SOLIDARIETA' DELL'ACQUA

Una campagna giovanile per la protezione delle acque è sicuramente un'ottima iniziativa. Ma cosa vogliamo proteggere realmente: gli animali e le piante? Il fiume? O noi stessi?

C'è bisogno di giustificare la protezione delle acque?

L'etica cerca di determinare il comportamento umano, di analizzarlo con interrogativi e motivazioni. Tutto ruota intorno alle ragioni per cui viene fatto qualcosa. L'etica ambientale fa lo stesso in ambito della protezione dell'ambiente; l'etica dell'acqua in fatto di protezione delle acque. Ma non si limita a questo, come credono gli studiosi di etica ambientale, altrimenti faremmo subito la cosa giusta in maniera intuitiva.

Che ruolo hanno i valori nella protezione delle acque?

Prima di tutto è dunque importante riconoscere che il comportamento umano e in questo caso il nostro modo di trattare le acque sono determinati da valori. In base a questi valori ad esempio giudichiamo il largo consumo di acqua come uno spreco e sappiamo distinguere le azioni giuste e sbagliate in fatto di gestione dell'acqua. Ovviamente però l'intuito non è sufficiente: se un fiume si prosciuga a seguito di cambiamenti climatici, è difficile decidere chi possa continuare a prelevare acqua per irrigare i campi e chi no. Come è ancora più difficile capire se sia giusto o sbagliato costruire una centrale idroelettrica perché se da un lato produce energia pulita, dall'altro ha un impatto distruttivo sul territorio sottostante.

Perché discutere dei valori?

Esaminare i valori che entrano in gioco è utile in caso di conflitti, semplifica la scelta tra cosa è giusto e cosa no, aiuta a capire le posizioni altrui e concordare con punti di vista differenti per arrivare ad una soluzione comune.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Quali sono le motivazioni che vi spingono a interessarvi alla conservazione delle acque? Questo esercizio vi darà la possibilità di comprendere e affezionarvi ai fiumi e ai laghi del posto in cui vivete. Scoprite che rapporto avete con l'acqua e in che modo le attività umane su di essa si riflettano sulle vostre vite. In questo modulo potrete capire cosa vi sta a cuore e quale può essere il vostro contributo specifico al Big Jump Challenge e alla conservazione delle acque.

Discussione:

Mandate le vostre relazioni e le vostre domande al coordinatore del Big Jump Challenge. Potete inviarlo anche sotto forma di disegno, ad esempio la mappa del vostro fiume e i punti che avete identificato come più problematici.

Analizzate i valori etici che entrano in gioco in fatto di protezione delle acque e in che modo possono aiutarci a trovare soluzioni che mettano tutti d'accordo.



SCRIVERE LETTERE ALLE AUTORITA' INTERNAZIONALI

Come possiamo reperire informazioni sullo stato di salute dei nostri fiumi, laghi e mari? Come possiamo far arrivare il nostro coinvolgimento alle autorità? E in che modo dimostriamo loro che la nostra voce è comune a tutta l'Europa?

il Big Jump è un'ottima opportunità per celebrare i successi conseguiti in fatto di miglioramento delle condizioni chimiche ed ecologiche dello stato dei nostri fiumi e laghi. Se le condizioni non sono soddisfacenti è al tempo stesso un'opportunità per chiedere in maniera pacifica che la Direttiva Quadro Acque (WFD) venga migliorata. Dal 2003 tutti gli Stati membri avrebbero dovuto designare autorità responsabili per l'attuazione della WFD; dunque ogni fiume e lago in Europa dovrebbe avere almeno una persona che se ne faccia carico e che si assicuri che gli obiettivi proposti vengano raggiunti. E' un incarico impegnativo e come detto in precedenza, c'è ancora molto da fare.

Perché è importante coinvolgere le autorità?

Ci sono almeno due buone ragioni per contattare le autorità locali:

- Possono fornire informazioni relative allo stato di salute dei fiumi e dei laghi del vostro territorio e all'attuazione della WFD
- Per dimostrare loro che l'opinione pubblica è interessata all'argomento. Chiedere risposte crea motivazione nelle persone coinvolte: i più motivati accetteranno con entusiasmo di collaborare con i giovani, i meno motivati verranno richiamati all'ordine.

Come fare buona impressione e convincere le autorità ad attivarsi?

Per esprimere il nostro potere collettivo prenderemo in prestito l'idea delle petizioni internazionali promossa da Amnesty International, con le quali motivano gente di tutto il mondo a scrivere alle autorità governative dei Paesi che infrangono i diritti umani. Con queste petizioni le persone esprimono solidarietà a chi viene imprigionato ingiustamente e ne chiedono la libertà. Il risultato è che chi è vittima di soprusi riceve solidarietà da tutto il mondo e molto spesso se ne ottiene la liberazione. Come nel caso di Birtukan Mideksa, politico dell'opposizione in Etiopia, incarcerato per aver protestato pacificamente e liberato a seguito della pressione creata da centinaia di lettere da tutto il mondo. Inviare una lettera alle autorità sarà una dimostrazione di collaborazione e di presa di coscienza a livello internazionale e avrà un forte impatto.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Strumenti per le petizioni internazionali

Fase iniziale: solidarietà internazionale

Guardate la mappa qui sotto e localizzate la vostra regione o il vostro fiume. Discutete del perché questa Europa dei fiumi appaia diversa dall'Europa politica.

Molti dei fiumi europei – ad esempio il Danubio e il Reno – attraversano numerosi Stati, dunque lo stato delle acque e la salute dei fiumi coinvolgono numerose popolazioni. I pomodori che vengono venduti nel Nord Europa crescono nel Sud Europa e sono strettamente collegati alla qualità delle acque con cui vengono coltivati (un rapporto che può essere definito “uno scambio di acqua virtuale”). Se volete altri

esempi o fonti di ispirazione il sito <http://www.waterfootprint.org> fa al caso vostro.



Primo passo: informate il vostro team partner

Aiutate il vostro team partner a scrivere una lettera alle vostre autorità per presentarsi in relazione al vostro fiume!

Secondo passo: scrivete la petizione

Prima di chiedere miglioramenti nell'attuazione della WFD, bisogna essere al corrente delle mosse compiute dalle autorità locali finora. Scrivete una lettera che richieda direttamente alle autorità a che punto sono con la WFD!

Terzo passo: valutate la risposta o la richiesta di aiuto

Quando avrete ricevuto almeno una risposta alla vostra lettera potrete riflettere sulla risposte ottenute o paragonarle. Nel caso in cui non ci sia alcuna risposta nel giro di due settimane potete formulare una richiesta di aiuto agli altri Jump Team di modo che possano inviare anche loro altre lettere alle vostre autorità.

Collaborate!

Scrivere una petizione a livello internazionale porta con sé delle sfide e difficoltà che possono essere affrontate più facilmente se si collabora. In questo modo smuoverete le acque in maniera più decisa e aumenterete il vostro punteggio di Collaborazione.

Tradurre la petizione:

Se qualcuno di voi è madrelingua in un'altra lingua Europea può dare un grosso contributo al Big Jump traducendo le petizioni e inviandole ai coordinatori, così che possano essere anche postate sul sito web.

Aiutare i team a contattare le loro autorità:

Se ci sono richieste di aiuto nella sezione "In attesa di risposta" potete organizzare una sessione volontaria per aiutare gli altri team che non hanno ancora ricevuto risposta dalle loro autorità o che presentano situazioni di fiumi o laghi particolarmente complicate.

Le vostre idee e la vostra partecipazione possono arrivare alle autorità governative di tutta Europa: fatevi sentire, chiedete chiarimenti e azioni concrete!



SISTEMI SOCIO-ECOLOGICI ED ECOLOGIA DELLE ACQUE DOLCI

Il Big Jump Challenge serve a smuovere le acque e a sollevare l'attenzione sulla protezione dell'acqua. Ma cosa dobbiamo proteggere esattamente e perché?

Perché è importante proteggere le acque dolci?

Le acque dolci sono spesso l'ancora di salvezza del territorio. I legami tra piante, animali, acqua e l'ambiente sono tanti e variegati: l'habitat della fonte di un fiume è diverso da quello che si trova lungo il suo corso e da quello alla foce. Così come l'acqua stagnante ha delle caratteristiche diverse dai fiumi e questi a loro volta sono differenti dai ruscelli di montagna, allo stesso modo un lago poco profondo si distingue da una piana alluvionale. Ad ogni habitat le sue peculiarità.

Che ruolo hanno gli esseri umani all'interno dell'ecosistema dell'acqua?

Gli ecosistemi delle acque dolci sono strettamente legati agli esseri umani da un rapporto reciproco. Gli uomini utilizzano da sempre le acque dolci: per l'irrigazione, i trasporti fluviali, la pesca, il funzionamento dei mulini e al tempo stesso cercano di limitarne i danni ad esse associati, come le alluvioni. Nel corso dei secoli questo legame ha influenzato le nostre vite: intere città si sono sviluppate lungo il corso dei fiumi, li hanno resi una fonte di turismo e luoghi dove amiamo trascorrere il tempo libero e fare sport. Di conseguenza però l'industrializzazione e le tecnologie hanno modificato e influenzato laghi fiumi e torrenti quindi se da un lato abbiamo guadagnato spazio e ci siamo protetti dalle alluvioni, dall'altro abbiamo distrutto caratteristiche fondamentali.

Quali sono i problemi da risolvere?

Modificare il corso di un fiume influenza le specie animali che lo abitano e crea problemi anche agli esseri umani come nel caso di alluvioni dovute ad argini ormai inesistenti e nel caso di alghe che proliferano nei laghi d'estate a causa di troppi nutrienti derivati dall'agricoltura. Per trovare una soluzione non possiamo dunque prescindere dal rapporto di reciprocità tra persone e acqua ma dobbiamo piuttosto interrogarci sulle nostre abitudini, sull'uso che facciamo dell'acqua e sulla quantità che ne utilizziamo.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Ci sono diversi modi per conoscere gli ecosistemi delle acque dolci. Forse un insegnante di biologia o chimica può aiutarvi ad esaminare le varie tipologie, ma noi vogliamo proporvi anche un nuovo metodo!

Protezione dell'acqua per uso culinario

Un ecosistema di acque dolci è ricco di pesci: di sicuro al negozio di pesca della vostra città sanno dirvi che specie si trovano nel territorio, se ce ne sono di più o di meno rispetto al passato e a quali habitat appartengono.

Le specie di pesci locali

Fate mente locale sulle specie di pesci che pensate si trovino nel vostro territorio: quanti tipi ne conoscete? Chiedete ai pescatori, alle pescherie o fate una gita sul fiume.

Fase II: una deliziosa zuppa di pesce

Non c'è bisogno di comprare tutte le specie di pesci che trovate in una pescheria. Alcune sono a rischio di estinzione per la pesca massiccia, altre invece sono così numerose che la pesca viene incoraggiata. Se non ci sono restrizioni potete organizzare una giornata di pesca sul fiume o sul lago e preparare una zuppa con

il pesce locale.

Filtrazione dell'acqua

L'acqua piovana viene filtrata attraverso il terreno: lo stesso procedimento può essere riprodotto per purificare l'acqua. Fate un esperimento pratico di filtrazione e immaginate come possa essere applicato all'acqua di un fiume. Soffermatevi a pensare all'importanza di acqua pulita per la vita della società. In che modo avviene tutto questo in natura? Perché questi processi naturali non sono più sufficienti? Cosa possiamo fare per migliorare la situazione?

Improvvisatevi detective!

Procuratevi una mappa antica e una recente del vostro fiume e mettetele a confronto:

In che punto è stato modificato il corso del fiume?

Che cosa è stato spostato oltre agli affluenti? I campi, le foreste, gli insediamenti circostanti?

Come appariva il paesaggio prima delle modifiche?

Trovate un punto in cui il fiume possa avere ancora le sue caratteristiche originarie e se è accessibile organizzate una gita e andate a verificare con i vostri occhi.

Inviateci i risultati!

Potete inviarci video della vostra giornata di pesca, foto della zuppa di pesce che avete preparato, dell'esperimento di filtrazione, le soluzioni a cui siete giunti in merito al miglioramento della situazione attuale, i vostri suggerimenti e le riflessioni.

Mettetevi all'opera e verificate con i vostri occhi lo stretto legame tra acqua e vita quotidiana: sperimentate e condividete con noi i risultati e le riflessioni a cui siete giunti.



UNA CREATIVITA' INTERCULTURALE

Uno degli scopi fondamentali del Big Jump Challenge è quello di collaborare in squadra a livello internazionale, di promuovere il dialogo tra le culture e abbattere le barriere linguistiche.

Cos'è il dialogo interculturale?

Il dialogo internazionale e interculturale promuove il legame tra le culture e le società, permette alle persone di conoscersi reciprocamente, crea rapporti e modi di comunicare che superano le barriere linguistiche. Lavorare su un progetto comune rispettando le differenze favorisce la solidarietà tra nazioni e culture diverse.

In che modo il dialogo interculturale si lega alla conservazione dell'acqua?

La Direttiva Quadro delle Acque (WFD) è stata concepita per migliorare la qualità ecologica e chimica delle acque all'interno degli Stati membri dell'EU. Obiettivo che però non verrà raggiunto nel 2015. Molti dei nostri fiumi, ad esempio il Danubio, il Reno e l'Elba, attraversano diversi Paesi e culture quindi c'è bisogno di un'azione collettiva. C'è anche un legame concreto tra produzione e consumo in Europa: quello che mangiamo viene spesso prodotto in un altro Paese e la qualità dell'acqua con cui viene trattato ci coinvolge in maniera diretta. E al di là di questi legami economici e geografici, l'idea di solidarietà all'interno di un gruppo è un grande supporto per affrontare le sfide.

Perché l'arte può essere d'aiuto in questo progetto?

Oltre ad essere un continente ricco di bellissimi fiumi e laghi l'Europa è anche la culla di numerose lingue. L'arte facilita la comunicazione e abbatte le barriere linguistiche. E' un modo alternativo per esprimere se stessi, può accomunare persone di età diversa che condividono lo stesso punto di vista e aiutarle a comprendersi senza difficoltà anche se parlano lingue differenti. La creatività aiuta a diffondere la propria cultura e a conoscere le altre. Lavorare ad un progetto condiviso da tante altre persone crea stimoli e incentiva il raggiungimento dell'obiettivo che ci si è prefissati.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Fase I: dipingete il vostro fiume o lago

Un disegno è un modo divertente di far arrivare un messaggio! Trovate un posto comodo: la vostra stanza, una panchina in riva al fiume, la riva del lago. Osservate l'acqua, i colori che cambiano, i movimenti ed esprimete le emozioni e le idee che vi suscita.

Fase II: create T-shirt personalizzate

Altra opzione è realizzare T-shirt: sono un'ottimo strumento per pubblicizzare il Big Jump anche prima che avvenga! Una t-shirt creata ad hoc sarà un segno distintivo per la vostra squadra e diffonderà il vostro messaggio con un forte impatto visivo che attirerà l'attenzione dei giornalisti e di tutti i partecipanti.

Potrete anche scambiare le vostre t-shirt con quelle del team partner, sarà sicuramente un regalo gradito.

PS: la produzione di T-shirt richiede una notevole quantità di acqua. Se avete a casa magliette che non usate più, riciclatele per creare la vostra t-shirt personalizzata! Se invece ne acquistate di nuove, scegliete quelle prodotte in maniera eco-solidale o compratele usate!

Collaborare è utile e divertente: collaborare a livello internazionale sullo stesso progetto è il meglio che possiamo fare per qualcosa che ci sta a cuore! Ed è anche un ottimo modo per conoscere persone di altre lingue e culture.



COMUNICAZIONE PACIFICA E DIALOGO TRA I PARTECIPANTI

In che modo possiamo recuperare informazioni sui nostri fiumi e laghi, contattare qualcuno che possa aiutarci a migliorarne lo stato e magari anche responsabilizzare le autorità sulla messa in atto della WFD?

Questo modulo è dedicato a Rémi Fraisse, il giovane militante ecologista ucciso il 26 Ottobre 2014 durante le proteste contro la costruzione della diga di Sivens ad Albi, nel sud est della Francia. Mai come oggi c'è bisogno di comunicazione non violenta per rendere il nostro mondo un posto migliore.

Perché non è facile parlare di protezione delle acque?

L'argomento della protezione delle acque coinvolge gli interessi di numerose figure, denominate attori. Sono quelli che vogliono avere voce in capitolo quando si tratta di decidere lo sviluppo futuro di un corso d'acqua. Alcuni di loro sono molto attivi, altri non possono avere voce propria come ad esempio la flora e la fauna. La maggior parte delle volte questi attori sono mossi da interessi diversi ma si fanno anche sentire in modi diversi: alcuni di essi hanno potere, ricoprono posizioni per cui possono intervenire e prendere decisioni. Altri hanno parecchi soldi da poter utilizzare in campagne pubblicitarie o in cause legali e buoni avvocati. Quando non si hanno né potere né soldi cosa si può fare? Si può essere creativi! Quando l'opinione pubblica insorge in maniera creativa e diventa un movimento non può essere ignorata.

Quali sono i modi per innescare un dialogo sociale creativo?

Il dialogo sociale creativo può essere facilitato in svariati modi. Alcuni di questi possono essere presi in prestito o modificati da movimenti sociali precedenti, come quello di Indipendenza Indiana a cui faceva capo Gandhi. Gandhi è riuscito a far esplodere una coscienza nazionale e un movimento che attraverso azioni dirette e simboliche ha portato la Gran Bretagna a ritirarsi dai territori dell'India. Gandhi è stato il precursore della comunicazione non violenta come forma di supporto per le campagne e i movimenti e tuttora viene adottata con successo per attirare l'opinione pubblica.

Un salto nel fiume è un'azione simbolica?

Il Big Jump è un'azione pacifica e divertente, nonché un modo di coinvolgere le persone sul tema della protezione dell'acqua, di renderlo un argomento di conversazione. Un tuffo nel fiume è un'iniziativa che attira l'attenzione: di chi partecipa, degli spettatori e di chiunque ne senta parlare in radio, in tv o sui giornali. Ed è un chiaro messaggio alle autorità: abbiamo a cuore l'attuazione della WFD. Entrare nel dibattito politico può dare una forte accelerazione alla ricerca di soluzioni.

Una delle grandi lacune nell'applicazione della WFD è il malfunzionamento o la totale mancanza di progettazione e la cattiva comunicazione tra gli attori. Senza strategie comuni si perdono tante opportunità. Il Big Jump serve anche a portare alla luce queste falle a livello politico.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Questo modulo vuole promuovere il dialogo tra i giovani e gli esperti scientifici e tutti gli altri attori coinvolti come i proprietari terrieri e le organizzazioni dedite alla conservazione dei corsi d'acqua e preparare il terreno per workshop, meeting e conferenze.

Le due sessioni che seguono richiedono circa un'ora e mezza, due ore ciascuna ed è pensato per gruppi di una ventina di partecipanti ma possono essere modificate a seconda delle esigenze.

Fase I: impariamo cos'è la comunicazione non violenta

Un dialogo, che sia scritto od orale, coinvolge almeno due persone e a differenza di un monologo richiede delle risposte. Un dialogo ha uno scopo, implicito o esplicito. Un dialogo è costruttivo se ricorda alle persone che è importante ascoltarsi e risponderci in maniera positiva.

Fase II: prepariamoci al dialogo tra giovani ed esperti

Le insegnanti, i coordinatori del gruppo e i leader possono essere di aiuto in questo processo per attuare una comunicazione non violenta in modo strutturato.

Inviateci i risultati!

Scattate foto durante le varie fasi e inviatecele insieme a brevi resoconti delle prove di dialogo e dei meeting che organizzerete con gli esperti o qualsiasi altro attore coinvolto.

Preparatevi ad affrontare al meglio gli incontri con gli esperti, la comunicazione non violenta sarà un ottimo strumento per far sentire la vostra voce!



GUARDIAMO AL FUTURO

Come possiamo innescare un cambiamento a livello mondiale, far sì che il nostro messaggio venga ascoltato e sviluppare idee creative ed efficaci per il nostro Jump di gruppo?

Possiamo davvero cambiare il mondo?

Quando ci viene chiesto come vorremmo il mondo del futuro dovremmo tutti avere delle idee chiare, ma spesso crediamo che le politiche e gli interessi decidano in maniera arbitraria e che gli altri non vengano ascoltati. Per fortuna non è così: se siamo attivi e chiediamo voce in capitolo dando vita a veri e propri movimenti possiamo portare dei cambiamenti.

Cos'è un'azione simbolica?

La lotta per l'indipendenza Indiana portata avanti dal Mahatma Gandhi per liberare l'India dal colonialismo Britannico ci ha lasciato in eredità numerosi strumenti ed esempi di azioni simboliche. Gandhi credeva che l'oppressione e la violenza fossero da combattere con la partecipazione del popolo, le manifestazioni, gli scioperi e la presa di coscienza che questo potesse cambiare il corso delle cose. Tra le azioni più simboliche ricordiamo l'avviamento della produzione interna di abiti tradizionali Indiani e la lotta contro la tassa imposta dagli Inglesi sull'estrazione e la vendita del sale. La marcia di 400 km intrapresa da Gandhi e divenuta di massa attraverso il paese ha portato la questione del sale all'attenzione del mondo. Gandhi è riuscito a dimostrare con esempi concreti ed azioni molto semplici le potenzialità dell'India per essere indipendente e liberarsi definitivamente dal colonialismo.

Il Big Jump è un'azione simbolica?

Ebbene sì, anche il Big Jump è un movimento che si avvale di azioni simboliche: migliaia di persone in tutta Europa che si tuffano contemporaneamente per la salvaguardia dei fiumi attirano l'attenzione e dimostrano il coinvolgimento di massa. E in questo entra in gioco la nostra visione futura del mondo: se tutti i fiumi d'Europa torneranno ad essere balneabili avremo raggiunto un enorme obiettivo. E il fatto che il Big Jump Challenge sia una campagna giovanile rafforza l'idea che le nuove generazioni hanno a cuore lo stato di salute dei fiumi Europei e lottano tutti insieme per lo stesso scopo.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Cosa rende simbolica un'azione? E in che modo i nostri desideri per il futuro possono divenire concreti? Usate l'immaginazione e sviluppate idee creative che possano comunicare il vostro messaggio e coinvolgere gli altri.

Fase I: raccogliete le idee

Come volete il mondo del futuro? Sviluppate le vostre idee e iniziate a innescare un cambiamento.

Fase II: workshop in previsione del Big Jump

Date alle vostre idee una forma che possa convincere, coinvolgere, avere un senso, essere di ispirazione e innescare la miccia perché diventino un movimento. Dovete solo essere creativi e rendere le vostre idee concrete attraverso azioni e campagne mirate.

Le idee migliori verranno pubblicate all'interno del Toolbox e condivise con le altre squadre.

Avete la possibilità di cambiare il mondo: afferratela al volo, personalizzatela e diffondete le vostre idee.

Il cambiamento è già cominciato!



ORGANIZZARE IL BIG JUMP E PUBBLICIZZARLO

Come organizzare il Big Jump in contemporanea con il nostro partner europeo, quali aspetti tenere in considerazione e come pubblicizzarlo?

L'organizzazione deve essere minuziosa

Il Big Jump è un evento di grande impatto, divertente e con un enorme significato simbolico. Avviene in spazi aperti e coinvolge un gran numero di persone, sia partecipanti che spettatori. Dunque nell'organizzarlo bisogna tenere conto di diversi fattori: l'orario, il luogo, i ruoli da affidare agli organizzatori, i possibili rischi, i costi, le modalità e gli obiettivi. Se riuscirete a gestirlo senza intoppi, a renderlo un momento gioioso e ad attirare l'attenzione sul messaggio da lanciare avrete superato la sfida!

Come pubblicizzarlo

Il modo migliore per raggiungere una larga fetta di pubblico gli strumenti migliori sono i giornali, le radio, i social network e le agende collettive. Quindi ideate un messaggio e un logo facilmente riconoscibili a prima vista e che attirino l'attenzione.

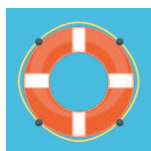
Misure di sicurezza

Il Big Jump vuole riconciliare la gente con i fiumi del territorio ed essere una dimostrazione concreta della necessità di avere un ambiente sano e pulito che ci permetta di tuffarci senza pensieri. Ma non bisogna dimenticare che i fiumi non sono a misura d'uomo, come può esserlo invece una piscina: ci sono correnti naturali, piante, animali e spesso anche mezzi di navigazione. Quindi richiedete la collaborazione e la presenza di nuotatori esperti, autorità locali, vigili del fuoco, polizia e servizi di pronto soccorso per proteggervi da qualsiasi rischio!

METTIAMOCI IN AZIONE!

Ora che avete acquisito le giuste conoscenze, sviluppato idee e messaggi, preparato locandine e t-shirt, discusso dettagli e modalità con il team partner, pubblicizzato l'evento non vi rimane che organizzarlo!

Organizzate tutto nei minimi dettagli e con le massime misure di sicurezza: vogliamo che il Big Jump sia un'iniziativa divertente e di impatto ma senza alcun rischio!



COLLABORAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

L'ideatore del Big Jump, Roberto Epple, è stato premiato come imprenditore sociale con idee innovative per la protezione delle acque a livello Europeo. Il nostro Big Jump Challenge segue le sue orme e ci mette alla prova come precursori di cambiamento.

Cosa rende speciale un'iniziativa sociale?

Gli Imprenditori Sociali possono essere considerati una forma intermedia tra un'azienda e un'associazione ambientalista o istituzione sociale. La prima nasce per creare un profitto dalla vendita di prodotti e servizi mentre la seconda vuole proteggere l'ambiente o aiutare le persone disagiate e spesso sono legate da un filo diretto dal sistema delle donazioni e dei finanziamenti.

L'Imprenditoria Sociale non ricerca alcun profitto ma mira a raggiungere un obiettivo sociale o a risolvere un problema sociale: per farlo però utilizza modalità imprenditoriali. Gli imprenditori sociali vendono le loro idee e i loro volti all'interno del mercato libero in occasioni di raccolte fondi, investimenti e richieste di donazioni in un mix di imprenditoria e missione sociale. Per poter sviluppare e diffondere nuove idee a scopo sociale è dunque fondamentale la collaborazione a tutto campo

Le innovazioni sociali possono cambiare il mondo?

Se si tratta di iniziative di successo, sì! Se il tentativo di migliorare le capacità umane e le relazioni sociali porta allo sviluppo e l'implementazione di nuove idee si dà vita a un processo che chiamiamo di innovazione sociale.

Il Big Jump è un'innovazione sociale?

Il motivo per cui Roberto Epple ha ottenuto successo in fatto di conservazione delle acque è perché è riuscito a creare una larga rete di organizzazioni che si battono per lo stesso obiettivo: la Rete Europea dei Fiumi. E lo stesso Big Jump è una rete: migliaia di persone celebrano i fiumi nello stesso momento in posti diversi creando così una rete ben visibile di azioni comuni ed esperienze positive. Il che lo rende particolarmente interessante perché le innovazioni sociali a livello ambientale vede un largo numero di protagonisti coinvolti solo in maniera passiva, come ad esempio le piante, gli animali e gli ecosistemi, di cui non dobbiamo mai dimenticarci.

METTIAMOCI IN AZIONE!

Per sviluppare nuove idee e creare una fitta rete di eventi c'è bisogno di collaborazione tra tutti i partecipanti al Big Jump Challenge. I gruppi più collaborativi verranno premiati sulla loro pagina profilo. Spunti per una collaborazione produttiva:

- Rendersi disponibili a tradurre i progetti e i risultati in Tedesco, Inglese o Francese perché abbiano un'ampia divulgazione
- Prendere spunto dai Toolbox per sviluppare nuove idee e condividerle con gli altri gruppi allegando linee guide su come mettere in atto

Partecipate con idee, innovazioni e spirito collaborativo: l'imprenditoria sociale è alla continua ricerca di nuovi protagonisti!